

Dimesso dall'ospedale è grave al Santa Corona

L'uomo visitato al San Paolo per una caduta. Dopo ha accusato un malore

Luisa Barberis

Giovanni Vaccaro / SASSELLO

Dimesso dall'ospedale, si sente male dodici ore dopo e viene nuovamente trasportato al pronto soccorso con l'elicottero.

Non c'è pace per A. Z., un uomo di 66 anni di Sassello, che martedì era finito in ospedale dopo essersi scivolato giù da un sentiero e aver fatto un volo di otto metri in una scarpata. L'uomo aveva rimediato un brutto spavento, alcune ferite e contusioni, ma le sue condizioni erano risultate meno gravi di quanto ipotizzato in un primo momento, sia ai soccorritori sia, dopo, ai medici. Dopo tutti gli accertamenti del caso all'ospedale San Paolo di Savona, era potuto rientrare a casa. Dodici ore dopo però, il quadro è peggiorato improvvisamente. L'uomo si è sentito male nella sua abitazione e ha perso i sensi, tanto che è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso Grifo che lo ha trasportato in urgenza



L'entrata dell'ospedale San Paolo di Savona

all'ospedale Santa Corona di Pietra in codice rosso, il più grave.

IFATTI

Martedì Andrea Z. stava passeggiando nel bosco quando, improvvisamente, è scivolato giù da un dirupo: forse un malessere o una disattenzione, oppure la sfortuna di mettere un piede in fal-

lo. Il terreno ha ceduto e l'uomo è rotolato per quasi otto metri, senza riuscire a fermarsi a causa della pendenza del terreno. Il pensionato è piuttosto conosciuto in paese: i fratelli gestiscono una segheria in località Piano, appena fuori Sassello, e la sorella era impiegata in municipio. Nonostante la caduta e il dolore, il ses-

santese non aveva perso la calma, anzi aveva trovato forza e lucidità per chiamare i soccorsi. Lui stesso aveva indicato al "112" che si trovava in località Galletta, dove sono arrivati i tecnici del soccorso alpino, i vigili del fuoco, la squadra del 118 e i militi della Croce Rossa di Sassello. Nella caduta aveva riportato diverse ferite ed escoriazioni. Quasi un miracolo, visti gli oltre otto metri di volo. I soccorritori lo hanno comunque accompagnato all'ospedale San Paolo dal quale è stato dimesso poco con pochi giorni di prognosi.

I SOCCORSI

L'elicottero Grifo, decollato da Albenga, ha raggiunto Sassello, solo che martedì non era riuscito ad atterrare per via della nebbia e delle nuvole basse, una situazione complicata anche dal forte vento. Così i soccorritori erano dovuti arrivare via terra: il ferito era stato recuperato dal soccorso alpino e dai vigili del fuoco ed era stato accompagnato al pron-

to soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona in ambulanza dai militi della Cri. In serata, dopo tutti gli accertamenti del caso, era stato dimesso per tornare a casa, ma appena dodici ore dopo, ieri mattina alle 9,30, lo ha colto un malore mentre si trovava nella sua abitazione. Per la seconda volta è stato chiesto l'intervento dell'elicottero, in modo da evitare di "sballottare" il paziente lungo la strada che da Sassello scende verso Savona. Mentre gli equipaggi della Cri e dell'automedica del 118 lo stavano soccorrendo, questa volta il meteo ha agevolato le operazioni dell'elicottero: i piloti di Grifo sono riusciti ad atterrare nel campo sportivo "Badano" di Sassello, in località Pratobadorino, e il paziente è stato trasferito in pochi minuti al Santa Corona di Pietra.

In ospedale è stato subito visitato e i medici stanno cercando di individuare le cause del secondo malore, per capire se sia legato alla caduta del giorno precedente o se si sia trattato di un evento distinto e imprevedibile. Le sue condizioni sono giudicate gravi. In paese il sessantaseienne è piuttosto conosciuto. La notizia del doppio soccorso si è diffusa rapidamente e gli abitanti di Sassello stanno aspettando notizie nella speranza che possa tornare a casa per raccontare la sua doppia disavventura.—